

512

N. 1276

# SENATO DEL REGNO

512

## VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Cavalli dott. Luigi, ex Deputato*  
 Data del R. Decreto di nomina *21 novembre 1901*  
 Categoria nel R. Decreto riferita *3<sup>a</sup>*  
 Luogo e data di nascita *San Nazario (Vicenza) il 27 aprile 1836*  
 Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc.

### Documenti presentati:

*Certificato della Camera*

Data dell' adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Di Prampero*

Data della relazione e numero dello stampato *2 dicembre 1901, N. III vicies*

Data dell' ammissione *4 dicembre 1901* Data del giuramento *17 dicembre 1901*

Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore

### Annotazioni:

*Morto il 17 novembre 1924 a Vicenza*

# CAMERA DEI DEPUTATI



## DIREZIONE

DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA E DEGLI ARCHIVI



Il sottoscritto, verificati i Registri esistenti negli Archivi della Camera, certifica che l'onorevole Signor **Cavalli D. Luigi**, nato a **San Nazario, Vicenza**, <sup>il 7 aprile 1839</sup> fu Deputato nelle Legislature **15. 16. 17. 20** quale Rappresentante dei Collegi di **Rovigo, Vicenza 1° e Valdagno**

Legislatura	COLLEGIO nel quale fu eletto	DATA dell' elezione	DATA della convalidazione	Annotazioni
15 <sup>a</sup>	Rovigo	7 gennaio 1883	3 febbraio 1883	
16 <sup>a</sup>	Vicenza 1°	23 dic. 1888	6 febbraio 1889	
17 <sup>a</sup>	„ Valdagno	23 nov. 1890	19 dic. 1890	
20 <sup>a</sup>	Valdagno	28 marzo 1897	9 aprile 1897	

Roma, 22 **Ott.** 1901

IL DIRETTORE



2

2

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor

**Cavalli Luigi**

Maggioranza 51

Senatori votanti ..... 100

" favorevoli ..... 91

" contrari ..... 9

" astenuti .....

Il Senato approva .....

## CAVALLI LUIGI

---

Spegnevasi ieri in Vicenza un venerando collega, il Dottor Luigi Cavalli che era nato a San Nazario il 7 aprile 1839.

Figura ardente di patriota, egli era uno degli ultimi e gloriosi superstiti di quella magnifica schiera che tutto osò perchè si compissero i destini della patria. Cresciuto mentre al ricordo palpitante dei recenti martiri più ferveva la preparazione delle guerre di indipendenza, egli visse appieno l'entusiasmo di quel periodo e, giovanissimo, partecipò alla lotta contro lo straniero, incurante di pericoli e di persecuzioni. Fu dei Mille con Garibaldi, prode fra i prodi, e lo seguì nelle campagne successive fino a Mentana.

Visto compiuto il suo sogno, si dedicò con passione alle opere di pace e non visse che per il suo paese. Consigliere comunale di Vicenza, fu geloso tutore degli interessi della collettività e portò un contributo sagace nella so-

luzione dei più importanti problemi locali: così le altre cariche pubbliche, che numerose gli vennero affidate, egli tenne con la più scrupolosa integrità e col senso di una responsabilità che non conobbe limiti.

Il Collegio di Rovigo lo elesse suo rappresentante alla Camera dei Deputati per la XV Legislatura ed egli sedette a sinistra nel gruppo zanardelliano: successivamente nella XVI e nella XVII Legislatura rappresentò il primo Collegio di Vicenza e nella XX quello di Valdagno. Fu alla Camera operosissimo: membro di numerose Commissioni, relatore di non pochi disegni di legge, interveniva con religiosa assiduità alle sedute e non mancava di partecipare alle più importanti discussioni con una sobrietà, che dava alla sua parola la più autorevole efficacia.

Per le sue alte benemerenze Luigi Cavalli fu nominato Senatore il 21 novembre 1901 e qui in Senato, come nell'altro ramo del Parlamento, si conquistò subito le più vive simpatie e la maggior considerazione dei colleghi per la sua figura buona, per la sua equanimità. Fu anche qui assiduo, finchè i suoi anni glielo permisero, e di una feconda attività. La sua voce autorevole spesso risuonò in quest'Aula nelle discussioni di maggior interesse e fu

sempre una voce serena, nobilissima, ispirata ad ogni più alto senso di italianità.

Il Senatore Luigi Cavalli scompare lasciando un senso di vivo rimpianto in noi, che ne ammiravamo le elette doti, il patriottismo purissimo, che ispirò ogni atto della sua nobile vita. Inchiniamoci con la più commossa riverenza dinanzi alla sua tomba ancora dischiusa e mandiamo alla famiglia l'espressione del nostro accorato dolore.

*18 novembre 1924.*

---

ASSS

Archivio storico del Senato della Repubblica